

✔ “Modificare la legge sui servizi funebri” – .

LOCAL Pena ✔ Local ⌚ about 17 hours ago 🚫 REPORT

La legge della Regione Campania n **servizi funebri** deve essere modificato, in particolare per quanto riguarda i requisiti necessari per le imprese funebri. Questo è quello che ha chiesto **Federcofit**, la federazione del settore funerario italiano, in un incontro a Napoli con l'On. Vincenzo Alaia, presidente della Commissione sanitaria regionale. L'attuale legge, in vigore dal luglio 2013, prevede infatti l'istituzione di un albo delle imprese funebri della Campania, a cui possono iscriversi solo quelle imprese che possiedono in proprio determinati requisiti, come ad esempio un organico di almeno 5 persone (1 direttore tecnico e 4 portatori di spade), un carro funebre e un garage.

*“Da dieci anni esatti la Regione evita di far entrare in vigore questa norma, che è una misura societaria a vantaggio solo delle grandi imprese, che effettuano un numero elevatissimo di servizi funebri annuali, ponendo invece una barriera di accesso all'imprenditorialità ai soggetti nuovi e a tante aziende storiche della migliore tradizione familiare, in quanto gli oneri economici sarebbero molto difficili da sostenere”, spiega Piero **Chiappano** segretario nazionale di Federcofit, che ha partecipato alla riunione. “Peraltro, un vincolo così stringente non è riscontrabile in nessun'altra legge regionale italiana. E proprio il fatto che la Regione Campania abbia finora proceduto di proroga in proroga dimostra che la Regione stessa è ben consapevole delle criticità che la legge pone. Il Presidente Vincenzo Alaia è stato molto cordiale e attento e ci ha chiesto di approfondire la questione, fino alla stesura di una proposta di modifica legislativa da sottoporre alla Commissione Sanità, che potrebbe agevolmente risolvere l'annosa questione e consentire a questo settore di fornire un servizio sempre più moderno e professionale”.*

Secondo **Federcofit** basterebbe introdurre nella legge il concetto di “utilizzo”, ovvero la possibilità per le imprese di ottenere i requisiti mancanti attraverso la costituzione di consorzi o ricorrendo a contratti di fornitura con un centro servizi che offre congiuntamente uomini e mezzi. Questo concetto, sottolinea la federazione, è presente in tutte le leggi regionali sui funerali ad eccezione di quella della Campania. Al **incontro** presso la sede di Napoli hanno preso parte alcuni rappresentanti di Federcofit a livello nazionale e regionale. Oltre al segretario nazionale Piero **Chiappano** era presente il vicepresidente nazionale Marco **aquilini** e il membro della presidenza Giovanni **Cacioli**. A livello locale è intervenuto il presidente regionale di Federcofit per la Campania, Joe **Ricci** Vicepresidente Adamo **Molinaro** e l'assessore Gioacchino **Sansonetti** tutti noti imprenditori campani del settore funerario.

*“L’eventuale entrata in vigore di questa norma sull’albo regionale delle imprese funebri metterebbe in crisi questo settore in Campania, con il grave rischio di lasciare intere province senza servizi funebri, perché oggi, va detto chiaramente, non più di 30 % delle 600 imprese funebri campane in possesso direttamente dei requisiti previsti dalla legge”*sottolinea Joe Ricci, presidente regionale di Federcofit per la Campania.

“La Regione non può continuare con le proroghe, l’ultima delle quali scadrà tra pochi giorni, venerdì 30 giugno. Dovrebbe invece modificare al più presto questa legge, rispondendo così alle motivate richieste delle pompe funebri per poter garantire sempre e ovunque il miglior servizio alle famiglie in lutto che, non dimentichiamolo, è un servizio essenziale che richiede un approccio tanto rigoroso quanto realistico”.

Federcofit dichiara la massima apertura alla collaborazione in un’ottica risolutiva, ma sottolinea anche che non starà certo a guardare se il registro delle imprese sarà reso operativo in assenza dell’auspicata modifica legislativa in materia *la disponibilità”.*